



IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NEL TERZO CODICE APPALTI

COSA CAMBIA PER LE II.SS.

A CURA DI FRANCESCO BRAGAGNI



IL NUOVO ART. 49

Regola simile, stesse (quattro) eccezioni

- **cadono le Linee Guida ANAC n. 4**, che avevano introdotto il principio di rotazione nel marzo 2018
- il nuovo regime si applica alle **nuove gare e ai nuovi affidamenti**



LA REGOLA

- Gli affidamenti **di cui alla presente Parte** avvengono nel rispetto del principio di rotazione
- In applicazione del principio di rotazione è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al **contraente uscente** nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una **commessa rientrante nello stesso settore merceologico**, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi



ECCEZIONE N. 1

- Comma terzo:

La stazione appaltante può ripartire gli affidamenti in fasce in base al valore economico. In tale caso **il divieto di affidamento o di aggiudicazione si applica con riferimento a ciascuna fascia**, fatto salvo quanto previsto dai commi 4, 5 e 6

| BENI | VALORE | | | |
|---------------------------|---------|----------------|-----------------|----------|
| FORNITURE INFORMATICHE | < 5.000 | 5.000 / 10.000 | 10.000 / 40.000 | > 40.000 |



ECCEZIONE N. 2

- Comma quarto:

In casi motivati con riferimento alla **struttura del mercato** e alla **effettiva assenza di alternative**, nonché di **accurata esecuzione del precedente contratto**, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto

Eccezione in linea con il previgente par. 3.7 delle Linee Guida. Ragionevolmente applicabile (secondo i casi) a mercato assicurativo, trasporti per viaggi di istruzione, convenzione di cassa e licenze *software* per la segreteria



ECCEZIONE N. 3

- Comma quinto:

Per i contratti affidati con le procedure di cui all'articolo 50, comma 1, lettere c), d) ed e), le stazioni appaltanti non applicano il principio di rotazione quando **l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici** in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata

Eccezione in linea con il previgente par. 3.6 delle Linee Guida. Ragionevolmente applicabile alle manifestazioni di interesse «senza filtro»



ECCEZIONE N. 4

- Comma sesto:

È comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di **importo inferiore a 5.000 euro**



ALLEGATO II.4

- Art. 1, comma primo:

Gli operatori economici da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di contratti di lavori di importo pari o superiore a 150.000 e di contratti di servizi e forniture di importo pari o superiore a 140.000 euro e inferiore alle soglie di rilevanza europea di cui all'articolo 14 del codice sono individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, **nel rispetto del criterio di rotazione degli affidamenti di cui all'articolo 49 del codice [...]**



ALLEGATO II.4

- Art. 1, comma terzo:

Le stazioni appaltanti possono dotarsi, nel rispetto del proprio ordinamento, di un regolamento in cui sono disciplinate:

a) le modalità di conduzione delle indagini di mercato, eventualmente distinte per fasce di importo, **anche in considerazione della necessità di applicare il principio di rotazione degli affidamenti [...]**



GIURISPRUDENZA

- T.A.R. Milano, Sez. IV – sent. 1205/2022

In materia di procedure di affidamento ad evidenza pubblica, non trova applicazione il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti ex art. 36, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 nel caso di procedura aperta, ex art. 36 comma 2 lettera b) del d.lgs. n. 50/2016 in cui non è prevista una preventiva limitazione dei partecipanti attraverso inviti, nella quale vengono ammessi tutti i concorrenti che hanno presentato manifestazione di interesse.



GIURISPRUDENZA

- Consiglio di Stato, Sez. V – sent. 2160/2022

In materia di appalti pubblici, il principio di rotazione trova applicazione nelle procedure in cui la stazione appaltante opera una limitazione in ordine al numero di operatori tra i quali effettuare la selezione. Infatti, nel sistema degli affidamenti disciplinato dal Codice dei contratti pubblici vi è una chiara contrapposizione tra procedure aperte, da un lato, e procedure negoziate e affidamenti diretti, dall'altro, che impone il rispetto del principio di rotazione soltanto per tali ultime modalità di scelta del contraente.



GIURISPRUDENZA

- Consiglio di Stato, Sez. V – sent. 1421/2022

Il principio di rotazione di cui all'art. 36, comma 1, del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 costituisce necessario contrappeso alla notevole discrezionalità riconosciuta all'amministrazione nel decidere gli operatori economici da invitare in caso di procedura negoziata; esso ha infatti l'obiettivo di evitare la formazione di rendite di posizione e persegue l'effettiva concorrenza, poiché consente la turnazione tra i diversi operatori nella realizzazione del servizio, consentendo all'amministrazione di cambiare per ottenere un miglior servizio.



GIURISPRUDENZA

- Consiglio di Stato, Sez. V – sent. 1421/2022

Indefettibile presupposto logico del principio di rotazione è l'omogeneità del servizio posto a gara rispetto a quello svolto dal soggetto nei cui confronti opera l'inibizione; occorre, in particolare, che l'oggetto presenti continuità fra i vari affidamenti in relazione alle prestazioni principali assegnate.

Al contempo, il principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti fa sì che l'affidamento o il reinvito al contraente uscente abbiano carattere eccezionale e richiedano un onere motivazionale più stringente.



Francesco Bragagni

**Per info e comunicazioni:
info@italiascuola.it
www.italiascuola.it**